

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare si procederà più tardi alla votazione segreta di questo disegno di legge.

Discussione del disegno di legge: Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1906-907.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1906-907 ».

È cosa deplorabile che non si sia arrivati che dopo cinque anni a questa discussione! Speriamo che ciò non abbia ad avvenire più per l'avvenire. (*Bene! Bravo!*).

Si dia lettura del disegno di legge.

BASLINI, segretario, dà lettura del disegno di legge (Vedi Stampato n. 7-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Corniani.

CORNIANI. Mentre i consuntivi delle provincie e dei comuni vengono discussi e votati pochi mesi dopo chiuso l'esercizio, quelli dello Stato vengono portati alcuni anni dopo, come questo del 1906-7, perdendo ogni interesse, alla discussione; e ciò, secondo il mio parere, consiglia a conservare il bilancio d'assestamento che da alcuni si vorrebbe abolito, perchè, con l'assestamento, si ha modo di avere un bilancio che più s'avvicina alla realtà in base alle risultanze più vicine.

Il consuntivo 1906-7 dà le seguenti cifre accertate:

Entrate	L. 2,256,039,985.72
Uscite	» 2,154,190,700.22

cifre che rappresentano un aumento sulle entrate previste di circa 246 milioni e sulle spese di circa 171 milioni. Riguardo all'eccedenza di spesa non posso che associarmi ai voti del relatore, che cioè nel determinare le somme da iscriversi nel preventivo si tenga maggior conto dei risultati degli esercizi precedenti per quelle spese che, pure essendo determinate da fatti non prevedibili nei loro effetti sul bilancio dello Stato, hanno dimostrato di mantenersi entro certi limiti pressochè costanti, o di seguire un aumento progressivo quasi uniforme. Riguardo poi all'eccedenza di 246 milioni nelle entrate,

penso sia dovuta a due cause, l'una l'eccessiva prudenza nel calcolo delle entrate col l'idea di non dare occasione a richiesta di nuove spese; ma quest'artificio non è stato efficace perchè abbiamo visto chieste e stanziare nuove spese, nonostante i richiami del ministro del tesoro e della Giunta del bilancio. Un'altra ragione potrebbe essere il considerare come entrate quelle che sono piuttosto operazioni di cassa.

Sarebbe utile un'analisi dei vari capitoli di entrata, per esempio quello rappresentato dalle ritenute sugli stipendi degli impiegati per gli effetti della pensione e che sarebbe forse più conveniente accantonare per formare un fondo per le pensioni che renda in avvenire meno oneroso tale servizio; ma di ciò sarà forse più opportuno discorrere in occasione del bilancio dell'entrata, e quindi concludo coll'approvare il consuntivo 1906-907 nelle cifre esposte.

ABIGNENTE, presidente della Giunta generale del bilancio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ABIGNENTE, presidente della Giunta generale del bilancio. Debbo rispondere brevissimamente alle poche osservazioni dell'onorevole Corniani.

Una prima osservazione è quella del ritardo nella presentazione di questi consuntivi, osservazione la quale rappresenta una eco delle parole pronunziate dall'illustre nostro Presidente. Ora la Giunta generale del bilancio si è data pensiero di questi ritardi, ed ha preso una deliberazione affinchè non fosse gravata una sola persona, come da molto tempo si verificava, di questo grande e difficile lavoro.

La Giunta generale del bilancio adunque ha deliberato che ogni bilancio consuntivo sia esaminato da tutti i relatori di ciascun preventivo. Questa deliberazione però riguarda il bilancio consuntivo del 1909-10, ma la Giunta spera di poter presentare in tempo utile, prima che la Camera prenda le vacanze, il consuntivo 1909-10.

Rimangono gli altri consuntivi 1907-908, 1908-909, che sono ancora presso il relatore per delegazione precedente della Giunta generale del bilancio, il quale relatore sta continuando il suo lavoro, e si spera che possa presto esaurirlo e presentare la relazione.

Dati questi chiarimenti all'onorevole Corniani, che debbono affidarlo che la Giunta si è data pensiero, non solo del ritardo, ma della necessità di provvedervi, e sta provvedendo, passo alle altre obiezioni.